

Sportech, grandi numeri e nomi eccellenti

Circa 3'000 giovani hanno partecipato alla sesta edizione di Sportech, tenutasi dal 12 al 15 gennaio al Centro sportivo di Tenero, e hanno così potuto avvicinarsi alla scienza e alla tecnologia applicate al contesto sportivo, visitando 39 laboratori. «Sportech ha veramente sedotto i suoi visitatori avvicinandoli alla scienza e alla tecnologia. Queste giornate sono un'importante occasione per orientare i giovani verso questo settore, mostrando loro le sue attrattività applicate al contesto sportivo». Si è espresso così il consigliere di Stato Manuele Ber-

toli in visita al Centro sportivo di Tenero. Emanuele Carpanzano, direttore del Dipartimento tecnologie innovative della Supsi, ha pure sottolineato l'importanza della manifestazione, che «risponde a un'esigenza sociale. Sempre più aziende ricercano profili specializzati nel settore. È importante per noi attirare i giovani verso questo tipo di formazione». A catturare l'attenzione e l'interesse dei partecipanti ci hanno pensato i relatori dei 39 laboratori in programma. Dalle novità sulla robotica, alle sofisticate misurazioni cronometri-

che. Dalle analisi antidoping a equipaggiamenti sportivi sempre più performanti. Numerose sono state le applicazioni tecnologiche all'avanguardia nell'ambito sportivo. «Lo sport sa come attirare i giovani e Sportech lo ha fatto a beneficio della scienza e della tecnologia», ha affermato Bixio Caprara, direttore del Cst.

V'è stato, anche, un record di partecipazione: ben 170 le classi iscritte, tra le quali 10 provenienti dal Nord delle Alpi. Organizzata in collaborazione con l'Accademia svizzera delle scienze tecni-

che, il Decs, la Supsi, l'Eoc e con il sostegno di Swisslos, la manifestazione era aperta al pubblico, il quale ha particolarmente gradito il ciclo di conferenze serali. L'evento si è aperto con l'incontro con lo scrittore Marco Malvaldi. La settimana è poi proseguita con personaggi illustri come Francesco Guarnieri, Claudio Marcello Costa, Grégoire Millet e Andrea Salvadé. Il ricco programma si è concluso con una riflessione sulle sfide della lotta al doping, proposta dal direttore del Laboratorio svizzero di analisi del doping, Martial Saugy.



Il direttore del Cst, Bixio Caprara